

La classifica degli italiani poveri Ai primi posti le regioni del Sud

ROMA - La regione italiana con più poveri è la Sicilia: una persona su tre vive con redditi bassissimi. E tutte le regioni più povere d'Italia sono al Sud, agli ultimi posti della classifica ci sono anche la Sardegna e il Molise, mentre tra al Nord tutte le regioni hanno un tasso di povertà inferiore al 10% (con l'eccezione della Liguria, appena sopra a quella soglia e comunque ben sotto alla media nazionale).

Sono i dati che emergono dal "Rapporto Annuale 2008 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica sugli interventi nelle aree sottoutilizzate" diffuso dal ministero dello Sviluppo economico. Dati che evidenziano ancora una volta la doppia faccia del nostro paese, con un'area settentrionale avanzata e benestante, e un'area meridionale che invece non tiene il passo con il resto dell'Europa.

I dati in realtà sono gli stessi che l'Istat aveva pubblicato

IL RECORD DELLA SICILIA

In continuo aumento il numero di persone che sono in difficoltà

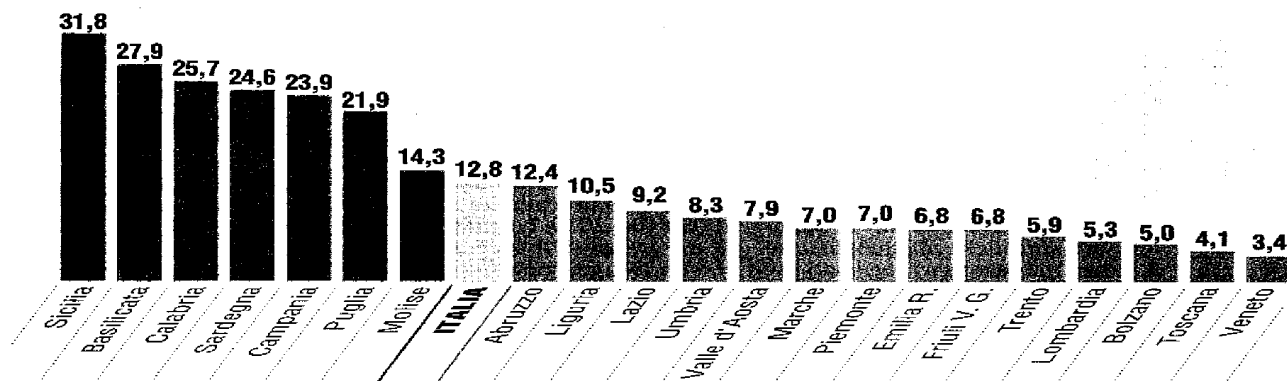
lo scorso novembre. L'unica differenza sta nell'unità di misura scelta: l'Istat indicava il numero di famiglie, questo rapporto invece conta le singole persone. La sostanza resta la stessa, anche se le percentuali cambiano leggermente: poiché al Sud ci sono famiglie mediamente più numerose, la percentuale di abitanti poveri nelle regioni meridionali risulta ancora maggiore.

Scrivono il ministro Claudio Scajola nell'introduzione al Rapporto: «Le origini internazionali dell'attuale difficile

congiuntura economica non devono distrarre l'attenzione dai problemi strutturali del Paese e segnatamente del Mezzogiorno, che acquisiscono l'impatto del ciclo economico sui territori». Alle differenze croniche tra Nord e Sud si è aggiunta la crisi e «le possibilità di riscatto delle Regioni del Mezzogiorno sono state fortemente condizionate dal progressivo arretramento, in termini di prodotto e competitività, di tutto il Paese».

Tornando agli indicatori sulla povertà, il Veneto, la Toscana e la provincia di Bolzano risultano le aree con la minore incidenza di persone in difficoltà economica. Al Sud invece non soltanto si segnalano indici di povertà molto superiori alla media nazionale, ma in alcuni casi si osserva un ulteriore peggioramento nel corso degli anni. Ad esempio, nel 2002 i siciliani che vivevano in famiglie al di sotto della soglia di povertà erano il 23,1% della popolazione; nel 2007 sono diventati il 31,8%.

Regione per regione, la percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà



Fonte: "Rapporto annuale 2008" sullo sviluppo e la coesione economica curato dal ministero dello Sviluppo Economico
Dati riferiti al 2007

ANSA-CENTIMETRI